

— a sostenere con tutti i mezzi disponibili quei comuni umbri che hanno già manifestato la volontà di accogliere profughi di guerra.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. 230.

Promozione di un tavolo di coordinamento delle iniziative regionali per sostenere la popolazione ucraina rimasta in patria e quella rifugiata in Umbria, coinvolgendo tutte le forze politiche, gli enti locali, le organizzazioni del “terzo settore”, i sindacati di categoria e gli enti pubblici e privati, al fine di superare tutte le problematiche logistico-procedurali-normative ed ottimizzare l’impiego delle risorse, beni e servizi messi a disposizione.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dal consigliere Bianconi concernente: “Promozione di un tavolo di coordinamento delle iniziative regionali per sostenere la popolazione ucraina rimasta in patria e quella rifugiata in Umbria, coinvolgendo tutte le forze politiche, gli enti locali, le organizzazioni del “terzo settore”, i sindacati di categoria e gli enti pubblici e privati, al fine di superare tutte le problematiche logistico-procedurali-normative ed ottimizzare l’impiego delle risorse, beni e servizi messi a disposizione” (Atto n. 1274);

Atteso che è stata disposta la discussione congiunta dell’atto in oggetto e delle mozioni atti nn. 1248, 1256 e 1260, ai sensi dell’art. 99, comma 1, del Regolamento Interno;

Udita l’illustrazione dell’atto in oggetto e dell’emendamento da parte del consigliere Bianconi;

**con votazione sul testo della mozione n. 1274, come emendata,
che ha riportato all’unanimità 18 voti favorevoli, espressi nei modi di legge,
dai 18 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

a causa dei drammatici eventi bellici che stanno avvenendo in Ucraina, migliaia di profughi stanno fuggendo dal paese in direzione di numerosi stati europei, tra cui l'Italia. Come riferisce la stampa “secondo l'ultimo aggiornamento, per altro con cifre in continua evoluzione, sono quasi 836 mila le persone - soprattutto donne, bambini e anziani - fuggite nei Paesi confinanti da quando è iniziata l'invasione russa il 24 febbraio. Il dato è stato reso noto dalle Nazioni unite dopo che questa mattina su Twitter Filippo Grandi, l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati, aveva parlato di 677 mila fuggitivi. Una differenza che mostra come il numero continua a crescere a ritmi rapidissimi ... I primi profughi provenienti dall'Ucraina sono arrivati in Italia domenica, con alcuni bus entrati nel nostro Paese da est ... Ma quanti sono i profughi che arriveranno dalla martoriata Ucraina in Italia? Secondo una prima stima la cifra dovrebbe aggirarsi intorno alle 900 mila persone” (Quotidiano Nazionale, 2 marzo 2022).

PREMESSO INOLTRE CHE

le istituzioni nazionali ed europee si sono immediatamente attivate e l'Unione europea “si appresta a fare qualcosa che non ha mai fatto nella sua storia, neanche di fronte all'esodo dei siriani: garantire la protezione temporanea - un permesso di soggiorno della durata di un anno, estendibile a due - a tutti i cittadini ucraini che chiedono protezione in uno degli Stati membri” (Huffington Post, 27 febbraio 2022).

CONSIDERATO CHE

la natura di questo conflitto e le gravi conseguenze umanitarie che ne stanno derivando, con migliaia di profughi in fuga dall'Ucraina e altrettanti cittadini inermi restati bloccati nel paese, richiederebbero interventi di aiuto immediati ed efficaci finalizzati a mitigare le conseguenze più gravi del conflitto, soprattutto per le persone più deboli quali donne, bambini, anziani e ogni altra persona non autosufficiente.

RITENUTO CHE

il rapido evolversi della situazione bellica determina una vertiginosa crescita del numero di profughi attesi in Italia e in Umbria, con milioni di ucraini rimasti in patria e bisognosi di aiuto umanitario a tutti i livelli.

Sono già diverse le iniziative in Umbria per tentare l'invio di generi alimentari, beni di prima necessità, farmaci e altre attrezzature a sostegno delle popolazioni civili in un contesto bellico in cui può mancare l'essenziale. Sarebbe inoltre opportuno predisporre subito per chi verrà in Umbria un sistema di accoglienza in grado di prendersi cura delle diverse esigenze dei profughi ucraini come ad esempio alloggi, accesso a beni di prima necessità, comunicazioni, iniziative di integrazione, accesso a servizi sanitari, sociali e scolastici. Compatibilmente con la normativa nazionale ed europea vigente, sarebbe inoltre auspicabile consentire, a coloro che volessero, di trovare un impiego in modo da facilitare il loro inserimento nella comunità, indipendenza e dignità. Andrebbe coordinato il contributo di ogni soggetto interessato ad aiutare affinché la sommatoria tra tutti i diversi aiuti offerti generi il miglior risultato possibile, funzionale alle diverse esigenze della popolazione ucraina.

VALUTATO CHE

tale coordinamento da parte della Regione Umbria potrebbe dare maggiore sicurezza e garanzia a chi volesse donare, consentendo anche un migliore utilizzo delle risorse. Tale coordinamento sarebbe auspicabile non soltanto in sede di raccolta fondi e beni di prima necessità, ma anche per ottimizzare iniziative e sforzi già posti in essere da enti locali, organizzazioni del "terzo settore", associazioni di categoria, sindacati, istituzioni pubbliche e private, nonché imprenditori e altri cittadini che stanno dando un proprio contributo spontaneo con i mezzi a loro disposizione. Per realizzare tale scopo la Regione potrebbe predisporre una *cabina di coordinamento congiunta* con rappresentanze regionali di tutte le forze politiche, enti locali, organizzazioni del "terzo settore", sindacati di categoria, enti pubblici e privati per organizzare, ottimizzare, coordinare e verificare l'esecuzione degli interventi a livello regionale.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a creare luogo di incontro anche on-line aperto a tutti, finalizzato a sostenere la popolazione ucraina rimasta in patria e quella rifugiata in Umbria, al fine di far incontrare chi è in grado di offrire beni, servizi, ospitalità e magari domani lavoro, con chi ha bisogno di essere aiutato, senza lasciare nessuno indietro e senza disperdere alcuna risorsa disponibile.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. **233**.

Casa circondariale di Orvieto: assegnazione di un Dirigente penitenziario.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dalla consigliera Peppucci concernente: "Casa Circondariale di Orvieto: assegnazione di un Dirigente penitenziario" (Atto n. 1214);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della consigliera Peppucci;

Udito l'intervento l'assessore Melasecche Germini;